



Luce e gas, allarme a Parma: fino a 3.500 euro in più¹ per le imprese e +900% sulla quota fissa del gas

Descrizione

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

Cambiare fornitore di luce e gas con la promessa di risparmiare e ritrovarsi a pagare molto di più¹. A quanto emerge da due casi raccolti a Parma da Stefano Trevisan, delegato provinciale ASSIUM - Associazione Italiana Utility Manager e responsabile dello Sportello Consumerismo + Tutela di Parma.

«Il cliente firma fidandosi di un risparmio promesso a parole, senza conoscere tutti i costi della nuova offerta. Quando se ne accorge, il contratto è già attivo e le bollette sono aumentate. È una situazione preoccupante, soprattutto per le famiglie e le piccole attività che devono fare i conti con spese sempre più difficili da sostenere», spiega Trevisan, che ha raccolto le testimonianze presso la sede di Utility Manager S.r.l. insieme a Matteo Simonini, consulente luce e gas.

Il primo caso riguarda un gommista con un consumo annuo di circa 35.000 kWh, passato da un prezzo fisso di 0,17 euro/kWh a un'offerta variabile con uno spread di 0,064 euro/kWh. Prendendo come riferimento il PUN Index GME di settembre 2026, pari a 0,20754 euro/kWh, il nuovo prezzo raggiungerebbe 0,27154 euro/kWh, quasi il 60% in più¹. Se questi valori restassero invariati per dodici mesi, e il precedente prezzo fisso fosse ancora applicabile, la maggiore spesa potenziale sarebbe di circa 3.554 euro, limitatamente alle componenti considerate.

Il secondo caso riguarda una cliente domestica passata da un contratto gas con una quota fissa di 12 euro mensili a un'offerta che ne prevede 120. La spesa fissa sale così da 144 a 1.440 euro all'anno, con un aumento di 1.296 euro indipendentemente dai consumi. A questo si aggiunge il passaggio da un prezzo fisso di 0,40 euro/Smc a un prezzo variabile con spread di 0,15 euro/Smc, che espone la cliente alle oscillazioni del mercato.

«Come si può promettere un risparmio senza confrontare le condizioni del vecchio contratto con quelle del nuovo? Una quota fissa che aumenta di dieci volte o uno spread che rende l'energia molto più cara devono essere spiegati chiaramente prima della firma. Non è accettabile che il cliente scopra queste condizioni soltanto quando riceve la bolletta», afferma Trevisan.

Eppure esiste una normativa precisa. Il Codice di condotta commerciale ARERA stabilisce gli obblighi informativi che i venditori devono rispettare. L'articolo 9.2 prevede che la Scheda sintetica venga fornita al cliente in occasione della proposta e comunque prima della conclusione del contratto. Per i contratti telefonici con consumatori domestici sono inoltre previste specifiche garanzie sulla preventiva ricezione delle condizioni contrattuali e sulla validità del consenso.

«Il Codice di condotta commerciale ARERA viene troppo spesso dimenticato. Ottenere una firma non basta per considerare il cliente correttamente informato. Se la documentazione obbligatoria viene consegnata soltanto dopo la conclusione del contratto, possono esserci violazioni da contestare. E quando la vendita è affidata ad agenzie esterne, il fornitore resta responsabile del rispetto delle regole», sottolinea Trevisan.

Le 10 regole di Stefano Trevisan per evitare brutte sorprese in bolletta

«Il risparmio deve essere dimostrato con numeri chiari, non soltanto promesso a parole. I consumatori devono sapere quanto pagheranno prima di firmare e, quando le regole non vengono rispettate, devono poter far valere i propri diritti», conclude Trevisan, invitando i consumatori a segnalare contratti sospetti o possibili irregolarità nelle forniture di luce e gas rivolgendosi all'Utility Point di Parma, che unisce i servizi di tutela dei consumatori del progetto +Tutela di Consumerismo No Profit alla consulenza professionale degli Utility Manager associati ad Assium.

Contatti:

KTP.Agency

emiliano.stampa@gmail.com

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

Responsabilità editoriale di KTP.Agency

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Ottobre 26, 2026

Autore

redazione